

**Imprese
Romane
Pubblicitarie
Associate**

Roma, 22/05/2018

Egr. Associato

Trasmessa via fax e/o mail

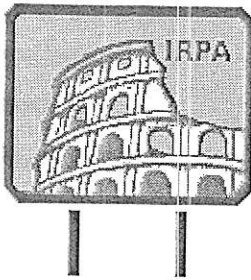
Oggetto: Impianti pubblicitari su spazi privati (terreni e pareti) – Comunicazione del 21/05/2018.

Con la presente, si rimette agli Associati copia della comunicazione inoltrata in data 21/05/2018, al Direttore del Servizio Dott. Maurizio Salvi, e naturalmente ad Aequa Roma, relativi ai dinieghi formalizzati dagli Uffici, in relazione alle richieste di rilascio di autorizzazione di nuovi impianti su spazi privati, sia terreni che pareti di edifici.

Come risulta evidente, tali dinieghi, appaiono assolutamente in contrasto con le normative attualmente vigenti.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, e nell' attesa si porgono cordiali saluti.

Ass. Conf. I.R.P.A.
Ufficio Legale
Avv. Giuseppe Scavuzzo



**Imprese
Romane
Pubblicitarie
Associate**

Roma, 21/05/2018

RACCOMANDATA A.R.

Egr. Direttore
Maurizio Salvi
Dirigente del Servizio AA. PP.
di Roma Capitale
Via dei Cerchi, 6
00186 Roma

Anticipata via fax 06/67103778

Spett.le
Aequa Roma S.p.A.
Via Ostiense, 131/L
00154 Roma

trasmessa via fax al 06/57131597

Oggetto: Impianti pubblicitari su beni privati

La scrivente Associazione, avendo ricevuto diverse segnalazioni da parte degli associati, sulle difficoltà incontrate per ottenere il rilascio di nuove autorizzazioni, relativamente ad impianti pubblicitari da installarsi su aree o beni privati, evidenzia il proprio modesto punto di vista, sperando possa risultare di una qualche utilità.

L'art. 8 del Regolamento Comunale in materia di esposizione della pubblicità e di pubbliche affissioni, da ultimo modificato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina di Roma Capitale del 30 luglio 2014, n. 50, recante la rubrica "*procedure per l'autorizzazione all'esposizione pubblicitaria con mezzi e su beni privati ovvero non di proprietà comunale*", prevede al comma 4 che "l'autorizzazione è rilasciata ove la richiesta risulti conforme al piano di localizzazione", piani di localizzazione che sono stati approvati con la Deliberazione della Giunta Capitolina 243/17.

L'Amministrazione, dunque, ben potrà verificare la conformità delle istanze ai piani di localizzazione, che nelle more sono stati appunto approvati, e procedere, se del caso, al rilascio delle autorizzazioni.

Ove invece si ritenga che i piani di localizzazione, costituiscano un impedimento al rilascio di nuove autorizzazione, ricordiamo come detti piani, invero, non hanno disciplinato affatto gli impianti ricadenti su aree private, tant'è, che nella relazione ai piani, redatta dalla Aequa Roma S.p.A., ed inserita quale primo allegato alla citata Deliberazione, la stessa Aequa Roma S.p.A., a pagina 16, precisa che "impianti su beni privati", ricadono tra quegli "impianti per i quali la collocazione è subordinata a successivi approfondimenti non rientranti nei compiti dei PiaLMIP e per i quali vanno in questa sede definite le superfici massime installabili, rinviando ad ulteriori progetti".

Non avendo i piani di localizzazione, per stessa ammissione di Aequa Roma S.p.A., disciplinato gli "impianti su beni privati", tale tipologia di impianti, rimane peraltro evidentemente soggetta, alla disciplina transitoria del Regolamento, sicché, nelle more dell'adozione degli "ulteriori progetti", cui fa riferimento la Aequa Roma S.p.A., Roma Capitale ben può provvedere al rilascio di autorizzazioni, quanto meno temporanee di durata annuale.

Si resta naturalmente a disposizione per ogni costruttiva iniziativa, che l'Amministrazione ritenesse di dover intraprendere, qualora sussistessero dubbi sulla disciplina applicabile agli impianti pubblicitari su beni privati.

Distinti saluti
Ass. Conf. I.R.P.A.
Ufficio Legale
Avv. Giuseppe Scavuzzo

Avv. Marco Luzzo